

Raccomandata a/r

Oggetto: diffida alla pubblicazione foto minore

Con la presente, ricevo incarico dalla Sig.ra Tizia, in proprio e quale genitore esercente la potestà sul figlio minore Sempronio, di perorare i Suoi interessi nella controversia di cui in oggetto.

Premesso:

- che la Sig.ra Caia è titolare di un profilo personale sul social network denominato “Facebook”;
- che su detto profilo, in data 27.07.14, la Sig.ra Caia ha postato pubblicamente, SENZA ALCUNA AUTORIZZAZIONE, foto e immagini del minore Sempronio;
- che la pubblicazione su “Facebook” di foto, in particolare di minori, va ad incidere su alcuni diritti fondamentali relativi all’immagine e alla riservatezza della persona;
- che il diritto all’immagine è un diritto personale avente ad oggetto il segno distintivo essenziale dell’individuo volto a rappresentarne le sembianze, l’aspetto fisico, l’espressione e, più in generale, la sua personalità;
- che detto diritto trova disciplina nel combinato disposto dell’[art. 10 del codice civile](#) e degli artt. 96 e 97 della [legge 633/1941](#) ;
- che la pubblicazione su “Facebook” della fotografia di un soggetto rileva anche sul profilo del diritto alla riservatezza in quanto la divulgazione di un’immagine costituisce una forma di trattamento dei dati personali lesiva del diritto alla privacy, come tutelato dal [D.lgs. n. 196/2003](#) ;
- che detta pubblicazione rileva anche dal punto di vista penale, in quanto l’[art. 615 bis c.p.](#) (“*interferenze illecite nella vita privata*”) prevede che “*chiunque, con l’uso di strumenti di ripresa visiva o sonora, si procuri indebitamente notizie o immagini relative alla vita privata nell’abitazione (o in altro luogo privato), deve essere punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni*” ;
- che qualora la fotografia di un ritratto (ovvero del viso) di un individuo (o dei figli dello stesso) sia pubblicata senza il suo consenso, questi potrà rivolgersi al giudice per ottenere l’inibizione della pubblicazione stessa oltre al risarcimento dei danni ad essa conseguenti.

Per quanto sopra premesso

la Sig.ra Tizia, in proprio e quale genitore esercente la potestà sul figlio minore Sempronio, formalmente e mio professionale tramite

DIFFIDA

la Sig.ra **Caia**, residente in

a provvedere alla rimozione IMMEDIATA di tutte le foto, immagini e simili ritraenti il minore Sempronio dal proprio profilo “Facebook”, riservandosi di ricorrere nelle più competenti sedi giudiziarie per la tutela dei propri diritti.

Contestualmente, la invita ad astenersi nel futuro dal reiterare simili illeciti e lesivi comportamenti.

Per tali motivi, La invito a prendere contatto quanto prima con lo scrivente Studio Legale al fine di dirimere in via non contenziosa la questione, ricordandoLe che se la presente diffida non avrà un adeguato riscontro, entro e non oltre 3 gg dal ricevimento della presente, sarò costretta a tutelare gli interessi della mia Assistita adendo le vie giudiziali, ivi comprese quelle penali.

La presente è da ritenersi valida a tutti gli effetti di legge.

Distinti saluti.

Avv.